



**SIULP** *flash*  
COLLEGAMENTO  
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia  
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841  
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/99 - Iscr. ROC n. 1123

**n. 12 del 21 maggio 2007**



*editoriale del Segretario generale Oronzo Così*

Distrazioni, questo è il termine giusto: non malafede, ignoranza o cattiveria, ma semplicemente distrazioni.

Da molto tempo ci chiediamo perché il sindacato autonomo abbia scelto la strada dell'isolamento totale, della guerra su mille fronti, della inconcludenza assoluta e della caciara fine a sé stessa.

Non è tipico del secondo sindacato di polizia agire in questo modo: e nemmeno in questo momento di massimo sconforto per i risultati della sua attuale gestione ci sentiamo di liquidarlo

con un giudizio sommario.

Ci chiediamo soltanto: che senso ha protestare “a prescindere” dalle questioni effettive, trascurare i mille problemi reali che l’Amministrazione ed il Governo pongono ai lavoratori di polizia per inscenare proteste oceaniche su cose che non esistono (i cinque euro di aumento al mese), con folle di poliziotti urlanti che non esistono (settantamila poliziotti in piazza sono una incontrovertibile bugia) con indicazioni di connivenza che non esistono (è mai possibile che tutti i sindacati di polizia dicano una cosa e che soltanto il Sap ne dica un’altra?).

Ci chiediamo perché tutto questo avvenga, ci chiediamo perché il responsabile del Sap rifugga dalle questioni reali e si rifugi in una torre d’avorio, ricavandosi un ruolo comodo di osservatore, così come si conviene ai filosofi o ai teorici della politica.

Un isolamento totale che a volte diventa perfino assenza nei momenti più delicati del mandato sindacale: da molto tempo il vertice del Sap non partecipa in prima persona al confronto con il Governo, con l’Amministrazione, con la controparte politica ed amministrativa di un sindacato di polizia.

Oggi abbiamo finalmente una risposta, e ci dispiace averla appresa in diretta dall’Ansa, anziché dal diretto interessato.

Riferiamo difatti che all’indomani dell’elezione di Nicolas Sarkozy, il rappresentante del sindacato autonomo ha rilasciato un’agghiacciante dichiarazione alla stampa, nella quale esprimeva massima soddisfazione per il risultato elettorale francese, e confermava di aver incontrato più volte il Presidente Sarkozy.

Non lo diceva, ma si capiva abbondantemente, che questi incontri tra Nicolas e “Philippe” avrebbero avuto un certo peso per le sorti della nazione francese.

Ecco dove stava il nostro prode mentre noi, qui, nella provincia italiana, insieme a tutti gli altri sindacati di polizia, ci dannavamo l’anima per gli interessi dei poliziotti (e nostri, in quanto noi stessi poliziotti e sindacalisti): a Parigi, stava, con quello che sarebbe diventato il Presidente della Repubblica, tant’è che ci siamo rimasti un po’ male quando all’atto dell’insediamento non abbiamo visto “Philippe” tra i cinque figli di Nicolas.

E’ così, mentre la settimana scorsa abbiamo dovuto registrare l’ennesima assenza del massimo responsabile del sindacato autonomo durante la firma, presso il Ministero dell’interno, dei fondi per l’incentivazione del servizio di polizia, ci è sembrato di scorgere, in una foto che ritrae Sarkozy durante il footing quotidiano, l’enigmatica figura, alla sua immediata destra, del nostro “Philippe”.

Un marchigiano a Parigi fa sempre uno strano effetto.

Tocca a noi, che siamo rimasti un po’ chiusi nei nostri orizzonti territoriali e sindacali, tirare avanti la carretta e cercare di conseguire i risultati possibili per i poliziotti.

Abbiamo ricevuto un’affermazione poco piacevole, giovedì scorso durante l’audizione del Capo della Polizia sulla riforma dei servizi di sicurezza: la senatrice Giuliani ha sostenuto che nelle manifestazioni di ordine pubblico i poliziotti si “travisano”.

Si "travisano" esattamente come fanno i manigoldi da quattro soldi, prima di rapinare una banca o di scippare una vecchietta: siamo intervenuti per replicare specificando che i poliziotti sono uomini dello Stato, che rischiano la pelle sulla strada per tutelare la sicurezza dei cittadini, e che l'idea di mettere un numerino sulle giubbe per renderne fattibile la identificazione è un'idea da folli: esporrebbe decine di migliaia di poliziotti alla giustizia sommaria dei manifestanti che, finita la manifestazione, dovessero decidere di accorciare i tempi biblici della giustizia, facendosi giustizia da sé.

Un episodio gravissimo, che la dice lunga su quanto in questo momento si cerchi di diffondere nell'opinione pubblica un'immagine negativa dei poliziotti e della stessa Polizia di Stato.

Quando cose come queste succedono il momento è grave, e non possiamo concederci il lusso della benché minima distrazione.

Spetta ai sindacalisti di polizia fare il proprio mestiere, tornare con i piedi per terra, limitare le tentazioni di una parola in più, specie se il momento è sbagliato.

Spetta ai sindacalisti di polizia in questo momento essere uniti nelle scelte concrete, difendere ad ogni costo il potere d'acquisto dei nostri stipendi e la nostra specificità professionale, partecipando alle trattative, accettando le mediazioni possibili, concludendo, alla fine.

Perché questo è il nostro fine.

E se Sarkozy dovesse un giorno chiedere anche del Siulp, saremmo costretti a dirgli: "spiacenti Nicolas, ma in questo momento dobbiamo pensare ad altro: ci sono i poliziotti che hanno bisogno del loro sindacato e non possiamo venire a Parigi, comunque *vive la France*".

**ANSA (POL) - 07/05/2007 - 17.09.00**

FRANCIA: SARKOZY; SAP, SENSIBILE A PROBLEMI FORZE ORDINE

ZCZC0385/SXA WIN10334 R POL S0A QBXB FRANCIA: SARKOZY; SAP, SENSIBILE A PROBLEMI FORZE ORDINE (ANSA) - ROMA, 7 MAG - Il neo presidente francese, Nicolas Sarkozy, "ha fatto dell'attenzione alle problematiche della sicurezza un cavallo di battaglia vincente". Lo afferma la Segreteria generale del Sap (Sindacato autonomo di polizia), che ha inviato un telegramma di congratulazioni a Sarkozy. Nell'ambito dei consessi internazionali del Cesp, il Consiglio europeo dei sindacati di polizia di cui il Sap fa parte, il segretario generale Filippo Saltamartini ha incontrato più volte l'allora ministro dell'Interno francese. "Una persona - ricorda Saltamartini - molto disponibile che si è dimostrata fin da subito uno statista di levatura europea. Da questo punto di vista i nostri amici francesi sono più sensibili ai problemi delle forze dell'ordine, non solo perché il loro ministro dell'Interno, contrariamente a quanto avviene da noi, ha incontrato più volte le organizzazioni sindacali di polizia, pure straniere, ma anche e soprattutto perché gli elettori hanno voluto premiare con un voto chiaro ed inequivocabile chi si è impegnato concretamente per la sicurezza". E' per questo, informa il Sap, "che nei prossimi giorni il Cesp, che si riunirà a Rimini dal 9 al 12 in assenza delle autorità politiche italiane, dovrà deliberare a livello europeo il sostegno pieno alle iniziative francesi in materia e di lotta al terrorismo internazionale". (ANSA). NE 07-MAG-07 17:04 NNN

**AGI (CRO) - 17/05/2007 - 21.27.00**

GIULIANI: SIULP, NO AI NUMERETTI PER INDIVIDUARE GLI AGENTI

ZCZC AGI2746 3 CRO 0 R01 / GIULIANI: SIULP, NO AI NUMERETTI PER INDIVIDUARE GLI AGENTI = (AGI) - Roma, 17 mag. - No del Siulp alla proposta di Heidi Giuliani di contraddistinguere gli agenti in servizio di ordine pubblico con un

numero da applicare sulle casacche. "Gli agenti di polizia - spiega il sindacato di polizia - agiscono in nome e per conto dello Stato, e agiscono ogni giorno, in servizio e fuori servizio, a rischio della propria vita e non possono essere dipinti come manigoldi da quattro soldi. L'idea di rendere riconoscibili con numerini sulle casacche gli agenti di polizia impegnati in servizio di ordine pubblico e' estremamente inopportuna: e' evidente che in questo modo si espongono gli agenti alle vendette private e di massa". Meno inopportuna - continua la nota del Siulp - "l'idea di vietare la partecipazione ad ogni tipo di corteo o di manifestazione a quanti usano sciarpe, caschi e passamontagna per essere irriconoscibile. Abbiamo condiviso e condividiamo il dolore per la tragica morte di Carlo Giuliani, e ci auguriamo che mai piu' possa ripetersi un episodio del genere. Ma non possiamo ora accettare l'idea che Carlo Giuliani, travisato con un passamontagna e che con un estintore in mano cercava di fracassare i vetri di una camionetta dei carabinieri diventi un nobile esempio da seguire, mentre centomila poliziotti che ogni giorno rischiano la vita sulle strade per la sicurezza dei cittadini vengano additati come balordi che si mascherano per non essere riconosciuti". (AGI) Red/Cva 171844 MAG 07 NNNN

**ANSA (CRO) - 17/05/2007 - 21.56.00**

**POLIZIA: SIULP A H.GIULIANI, NON ABBIAMO NULLA DA NASCONDERE**

ZCZC0657/SXA WIN40419 R CRO S0A S41 QBXW POLIZIA: SIULP A H.GIULIANI, NON ABBIAMO NULLA DA NASCONDERE (V. "POLIZIA: DE GENNARO A H.GIULIANI..(2)" DELLE 16.13) (ANSA) - ROMA, 17 MAG - "L'affermazione della senatrice Heidi Giuliani, secondo la quale gli agenti in servizio di ordine pubblico agiscono 'travisati' e quindi non sono riconoscibili, non puo' essere accettata senza replica". LO afferma il segretario generale del Siulp, Oronzo Cosi. "Gli agenti di polizia - sottolinea Cosi - agiscono in nome e per conto dello Stato, a tutela delle sue istituzioni e dei suoi cittadini; agiscono ogni giorno, in servizio e fuori servizio, a rischio della propria vita e non possono essere dipinti come manigoldi da quattro soldi che si travisano per praticare violenza sugli inermi e sugli indifesi". "L'idea di rendere riconoscibili con numerini sulle casacche gli agenti di polizia impegnati in servizio di ordine pubblico - aggiunge il segretario del sindacato - e' estremamente inopportuna: e' evidente che in questo modo si espongono gli operatori alle vendette private e di massa di quanti, piu' o meno organizzati in gruppi di varia denominazione e di varia connotazione ideologica, ritengono di dover giustiziare con modi spicci i propri 'nemici'. "Condividiamo - prosegue Cosi - il dolore per la tragica morte di Carlo Giuliani e ci auguriamo che mai piu' possa ripetersi un episodio del genere. Ma non possiamo ora accettare l'idea che Carlo Giuliani, travisato con un passamontagna e che con un estintore in mano cercava di fracassare i vetri di una camionetta dei carabinieri, diventi un nobile esempio da seguire, mentre centomila poliziotti che ogni giorno rischiano la vita sulle strade per la sicurezza dei cittadini vengono additati come balordi che si mascherano per non essere riconosciuti". "Non abbiamo - conclude - niente da nascondere, non abbiamo niente di cui vergognarci; a parte le nostre buste paga". (ANSA). NE 17-MAG-07 19:09 NNN

**APBS (POL) - 17/05/2007 - 22.10.00**

**POLIZIA/SIULP A GIULIANI:NIENTE DA VERGOGNARCI A PARTE BUSTE PAGA**

POLIZIA/SIULP A GIULIANI:NIENTE DA VERGOGNARCI A PARTE BUSTE PAGA ZCZC0834/APC 20070517\_00834 4 pol gn00 POLIZIA/SIULP A GIULIANI:NIENTE DA VERGOGNARCI A PARTE BUSTE PAGA Inaccettabile rendere riconoscibili chi fa ordine pubblico Roma, 17 mag. (Apcom) - "L'affermazione della Senatrice H. Giuliani, secondo la quale gli agenti in servizio di ordine pubblico agiscono 'travisati' e quindi non sono riconoscibili, non può essere accettata senza replica". Lo afferma il segretario nazionale del Siulp (sindacato di Polizia), Oronzo Cosi. "Gli agenti di polizia - afferma Cosi - agiscono in nome e per conto dello Stato, a tutela delle Sue istituzioni e dei Suoi cittadini; agiscono ogni giorno, in servizio e fuori servizio, a rischio della propria vita e non possono essere dipinti come manigoldi da quattro soldi che si travisano per praticare violenza sugli inermi e sugli indifesi". L'idea di "rendere riconoscibili con numerini sulle casacche gli agenti di polizia impegnati in servizio di ordine pubblico è - prosegue Cosi - estremamente inopportuna: è evidente che in questo modo si espongono gli operatori alle vendette private e di massa di quanti, più o meno organizzati in gruppi di varia denominazione e di varia connotazione ideologica, ritengono di dover giustiziare con modi spicci i propri 'nemici'. "Meno inopportuna invece l'idea di vietare la partecipazione ad ogni tipo di corteo o di manifestazione a quanti usano sciarpe, caschi e passamontagna per essere irriconoscibile. Abbiamo condiviso e condividiamo il dolore per la tragica morte di Carlo Giuliani, e ci auguriamo che mai più possa ripetersi un episodio del genere. Ma non possiamo ora accettare - prosegue Cosi - l'idea che Carlo Giuliani, travisato con un passamontagna e che con un estintore in mano cercava di fracassare i vetri di una camionetta dei carabinieri diventi un nobile esempio da seguire, mentre centomila poliziotti che ogni giorno rischiano la vita sulle strade per la sicurezza dei cittadini vengano additati come balordi che si mascherano per non essere riconosciuti". "Non abbiamo niente da nascondere, non abbiamo niente di cui vergognarci; a parte le nostre buste paga", conclude il segretario nazionale del Siulp. **Red/Nes** 17-MAG-07 19:24 NNNN

# Progetta con serenità quello che vuoi.

- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- MUTUI
- PRESTITI AI PENSIONATI

IN CONVENZIONE



## CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

## PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/ 9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi /Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).



**EUROCOS®**

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma  
 LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce,  
 Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

Tel. 06.55.38.11.11  
[www.eurocqs.it](http://www.eurocqs.it)

**800-754445**  
 consulenza telefonica gratuita  
 dal lunedì al venerdì  
 ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

